

# Geotermia, ambientalisti increduli «Il Tar ignora anche i dati Enel»

«E' l'azienda ad ammettere di superare i parametri. Faremo ricorso»



**CONTRARI** Una manifestazione degli ambientalisti amiatini

**LA SENTENZA** con cui il Tar della Toscana ha respinto il ricorso presentato dal Forum Ambientalista sul provvedimento di rinnovo dell'autorizzazione di «Bagnore 3» relativa ai dati sulle emissioni ha creato due diversi stati d'animo: soddisfazione per Enel Green Power, incredulità e delusione tra le fila degli ambientalisti.

La sentenza del Tar parla chiaro, tutti i punti sono stati respinti e Sos Geotermia, tutt'altro che remissiva, annuncia che la battaglia non è ancora terminata.

«Enel ammette di non poter rispettare i limiti – spiegano i rappresentanti del Forum Ambientalista – due università lo certificano, ma il Tar Toscana non raccoglie. Faremo ricorso al Consiglio di Stato, affinché sia fatta giustizia».

Una sentenza che gli ambientalisti leggono con incredulità.

«**SONO STATE** smentite dal Tar due strutture universitarie toscane, quelle di Siena e Firenze – continuano –, che con autonome e diverse pubblicazioni ci davano ragione sulle superate e illegali tecnologie in uso nelle centrali geotermoelettriche Enel in Amiata. Incredibilmente non è stata considerata l'ammissione della stessa Enel, la lettera scritta nel 2011 alla Regione Toscana nientemeno che dall'amministratore delegato dell'Enel Green Power, ingegnere Montemaggi, il quale, dopo la fissazione da parte della Regione dei

nuovi limiti di legge per le emissioni di ammoniaca richiesti dalla Comunità Europea, afferma che l'Enel, con le tecnologie scelte e adottate in Amiata, non riesce a rispettare quei limiti ed esplicitamente proponeva un diverso limite più permissivo».

«**LA COMUNITÀ** Europea – proseguono gli ambientalisti – nel sollecitare limiti più restrittivi per le emissioni di ammoniaca, ha giustificato tale scelta sulla base delle stime dei notevolissimi costi sanitari che producono tali emissioni, le quali percorrendo centinaia di chilometri e andando a formare le famigerate Pm2,5 e Pm10, sono causa di patologie molto serie».

In sostanza per Sos Geotermia e per la Rete Nogesi questa sentenza del Tar toscano riesce a disconoscere quanto la stessa Enel ha documentato.

«Sarebbe davvero buffo – concludono – se non fosse in gioco la salute pubblica, per questo dovremo continuare la battaglia anche proponendo ricorso al Consiglio di Stato».

**Nicola Ciuffoletti**

